

# il Parlato

Gente di Mare | 16

Aut. Trib. Pescara n.4 - 19/1/05 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Pescara Aut. N. 113/2008 - D.26-Estr. - OMAGGIO - ISSN 1972-7437



RIVISTA TRIMESTRALE DEI CIRCOLI  
E DELLA GENTE DI MARE

## Il Windsurf, per navigare sulle ali del vento

### GENERALITÀ

Windsurf, sport nel quale l'atleta, in piedi su una tavola da surf opportunamente modificata e a cui è fissata una vela, si muove sulla superficie dell'acqua con l'aiuto del vento. Essendo uno scafo molto leggero, piccolo e con, proporzionalmente, una grande superficie velica, il windsurf raggiunge velocità molto elevate e permette evoluzioni acrobatiche incredibili. È uno sport alla portata di tutti.

### UN PO' DI STORIA

La prima tavola per windsurf venne messa a punto negli Stati Uniti, alla fine degli anni Sessanta con il nome di *Volavela*, e nacque dalla mente di James R. Drake nel 1967. Drake pensò di unire un boma a wishbone (a forcina) con un giunto cardanico (snodo) per governare in piedi una tavola a vela. I materiali utilizzati furono dapprima il legno, il tessuto nautico e alcune cime per imbarcazioni. Ma alcuni ritengono che l'inventore sia stato il celebre nuotatore e surfista hawaiano Duke Kahanamoku. Il windsurf entrò a far parte delle discipline olimpiche maschili nel 1984, con l'edizione di Los Angeles; le donne iniziarono a gareggiare nel 1992, ai Giochi di Barcellona. L'atleta italiana più conosciuta è **Alessandra Sensini**, pluricampionessa del mondo, medaglia di bronzo

alle Olimpiadi di Atlanta del 1996, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Sydney del 2000 e nuovamente medaglia di bronzo ai Giochi di Atene del 2004, nonché medaglia d'argento alle olimpiadi di Pechino nel 2008.

### DOVE SI PRATICA

Per la sua facilità di trasporto e assemblaggio questo sport può essere praticato su qualsiasi specchio d'acqua. Il windsurf è uno sport che viene praticato in tutto il mondo: in Italia lungo tutti i grandi laghi e su tutto il litorale marino vi sono sedi di club per questo sport.

### ATTREZZATURA

Un windsurf è composto da una tavola, la cui lunghezza può variare da 2,50 a 3,80 m, fatta un tempo di legno e oggi di materiali come la fibra di vetro e il kevlar (una fibra di carbonio); la vela, che può essere più o meno grande e leggera, con misure che vanno dai 3.0 mq a 11.0



# stessomare

mq circa, con o senza stecche; l'albero di vetroresina, alluminio o carbonio è fissato alla tavola con uno snodo; il boma, di forma ellittica e fissato all'albero e alla vela e permette la conduzione e le manovre; la deriva, presente nelle tavole più lunghe, che rende più stabili le tavole e migliora la conduzione.

## APPRENDIMENTO TECNICO

Per veleggiare col windsurf è necessario un buon istruttore che insegni, prima, le nozioni base e, in un secondo, tempo porti l'allievo ad un minimo di perfezionamento tecnico. Con il windsurf si possono tenere le stesse andature proprie della vela e cioè si può andare al *traverso*, quando il vento è perpendicolare alla direzione di avanzamento della tavola; di *poppa*, quando si ha il vento alle spalle; di *bolina*, se dal traverso si avvicina la prua della tavola al punto da cui proviene il vento, e al *lasco*, se dal traverso si allontana la prua della tavola dalla direzione del vento.

## AGONISMO

Le gare di windsurf sono suddivise in regate, slalom, gare su onde (waveridig) e gare di velocità dove tavole particolari (molto strette) vengono lanciate su un tratto d'acqua piattissima. Da menzionare le gare di Freestyle: si usa una tavola molto corta e quindi molto maneggevole e manovriera e si compiono strabilianti evoluzioni dai nomi esotici come vulcan, table top, Spock ecc.

Lo slalom è la specialità più praticata: consiste nell'andare avanti e indietro su uno specchio d'acqua (a volte si raggiungono velocità di 70-80 km/h) compiendo della velocissime manovre di virata e rifacendo il percorso in senso opposto.

Anche il Bump Jump (salti acrobatici) richiede grandi doti tecniche e fisiche, infatti si può praticarlo quando il vento soffia ad almeno 40 km/h, il mare è agitato e in queste condizioni i surfisti possono compiere salti, raggiungere velocità molto alte e ad effettuare il giro della morte (Looping).

*Franco Russo (Catania)*  
*(www.kite-tecnica.it)*  
*info@kite-tecnica.it)*

